

**L'intervista**

## Di Montigny: «L'amore è l'atto economico per eccellenza»

Dalle frequentazioni con il Dalai Lama e Tara Ghandi è nato il libro-manifesto "Il tempo dei Nuovi Eroi"

**MATTIA MADONIA**

Oscar Di Montigny è direttore marketing, comunicazione e innovazione della Mediolanum, ideatore e divulgatore dei principi dell'Economia 0.0. Partendo da questo presupposto era lecito attendersi dal suo libro (*Il tempo dei Nuovi Eroi*, edito Mondadori) un ostico saggio sulla finanza mondiale, il classico "mattonazzo" sull'economia, di quelli che ti restano sul groppone e non vanno giù. E invece no: Di Montigny è andato ben oltre, creando un'opera sui valori perduti e da ritrovare, sulle dinamiche di un'epoca che sta cambiando e dovrebbe riaffermare i propri concetti di gratitudine e trasparenza. Restiamo stupiti quando leggiamo che "l'amore è l'atto economico per eccellenza", quando i "nuovi eroi" vengono presentati come gli individui che ribalteranno le sorti

del mondo, facendo della propria vita un dono e creando qualcosa di significativo per la collettività. Il suo libro è un viaggio fatto di principi, di incontri che hanno segnato la sua vita e i suoi ideali.

**Questo viaggio è stato fortemente influenzato da figure di spicco che ha avuto il piacere di incontrare. Cosa le hanno lasciato personaggi di rilievo come il Dalai Lama o Tara Gandhi?**

«Sono stati incontri determinanti perché mi hanno consentito di entrare in contatto con chi ritengo dei modelli per me. Un modello in quanto tale ti offre sempre una misura, d'altronde

modulus in latino significa misura, e rende più semplice la programmazione dei tuoi obiettivi personali. Ho avuto la fortuna di intervistarli, di passare del tempo con loro, per quello che per me è un'estrazione di valori: cercare di rubargli qualche segreto, capire le loro motivazioni. Ho fatto tesoro degli insegnamenti ricevuti ed ho a mia volta voluto trasmetterli».

**Parla di valori che vanno oltre i prodotti. Cito ad esempio la frase "i clienti non vorranno comprare qualcosa da te ma fare esperienza di te".**

**In che modo un'azienda può e deve trasmettere certi valori?**

«Avere un prodotto buono, di ottima qualità, al giusto prezzo, è la condizione per la presenza sul mercato, ma poi questo non è sufficiente. Ad un prodotto o servizio è necessario oggi correlare un sistema di valori. In generale c'è una caduta del sistema valoriale in tutti gli assetti della società, dunque le aziende dovrebbero rappresentare un orientamento».

**Nell'immaginario collettivo però ai giorni nostri il mondo dell'economia, delle banche, è visto come un mondo di squali, un'entità nemica. Il capitalismo ha perso un po' di appeal, ha confuso lo scopo con il mezzo.**

«Io credo nel capitalismo nell'accezione canonica, ovvero un'organizzazione di persone guidate da un leader (chiamasi azienda) che tenta di produrre un vantaggio, un utile; e fin qui

non c'è niente di male, perché la società ha bisogno di questo per andare avanti. Il capitalismo ha aumentato la produttività, la ricchezza sul nostro pianeta. Di contro assistiamo ad una grossa concentrazione di questa ricchezza nelle mani di poche persone (non necessariamente cattive), creando uno sbilanciamento. Quest'anno 8 persone hanno una ricchezza pari alla metà più povera del pianeta, l'anno scorso erano 62, l'anno prima 85. Dunque mi pongo delle domande su questo».

**E dove è possibile trovare una soluzione?**

«Un sistema virtuoso dovrebbe utilizzare l'economia come mezzo per assolvere allo scopo primario: aumentare il benessere della collettività, che è fatta della somma dei singoli esseri umani. L'industria della finanza può avere sicuramente una parte delle responsabilità di quello che accade, ma è necessario per le aziende emettere note diverse. Per me i sistemi vanno cambiati con una rivoluzione "gentile", di coscienza e consapevolezza, vanno modificati al suo interno. Credo poco ai manager che vendono la Ferrari e vanno a fare i monaci, nonostante li stimi tantissimo. Questo è un tempo dove la vera efficacia consiste nel restare all'interno di un sistema, facendosi portatori di nuovi modelli. Lo può fare un imprenditore con la sua azienda, un manager o l'ultimo dei collaboratori. Ognuno ha la sua fetta di responsabilità».



**IN SICILIA**  
Di Montigny sarà oggi (ore 20) a Caltanissetta (Centro M. Abbate) e domani (ore 19) al chiostro dell'ex Convento di San Francesco a Sciacca.

**CHI È**

Oscar di Montigny è Direttore Marketing, Comunicazione e Innovazione della Mediolanum, ideatore e divulgatore dei principi dell'Economia 0.0

